

Elezioni europee

le sfide attuali richiedono responsabilità e speranza

Dichiarazione del Consiglio delle Chiese protestanti in Europa

Dal 6 al 9 giugno 2024 si svolgeranno le decime elezioni del Parlamento europeo. I cittadini degli Stati membri dell'UE potranno votare per l'unico parlamento al mondo eletto direttamente che decide il destino di molti Paesi. La Comunione delle Chiese protestanti in Europa desidera far sentire la propria voce e incoraggiare tutti a partecipare alle elezioni europee e a svolgere un ruolo costruttivo nell'edificazione della democrazia europea. Una migliore affluenza alle urne sarebbe quindi un buon segnale per il futuro dell'Europa.

Portare speranza in Europa

Partecipando alle elezioni europee, ogni individuo può assumersi la responsabilità di un'Europa democratica contribuendo così a diffondere la speranza. Sosteniamo i politici e tutti coloro che nella società civile sono impegnati a favore dell'UE come comunità di valori e solidarietà. Insieme, sosteniamo un'Europa diversificata, sostenibile e sociale.

Siamo profondamente preoccupati per l'attuale situazione in Europa, caratterizzata dal crescente populismo e dalla polarizzazione nelle società. Anche al di là delle elezioni, vogliamo portare avanti una campagna contro ogni forma di estremismo, razzismo, antisemitismo e nazionalismo. Per noi è importante bilanciare gli interessi, partecipare e coesistere pacificamente oltre i confini.

La Comunione delle Chiese protestanti in Europa sta attualmente preparando la sua Assemblea Generale a Sibiu/Hermannstadt/Nagyszeben, in Romania. Chiese di tutte le dimensioni formano una comunità diversificata di 96 chiese che collegano tra Est e Ovest, Nord e Sud, in tutta Europa. Sperimentiamo che attraverso la discussione, il confronto reciproco e la ricerca comune del compromesso continuiamo a crescere insieme. Ispirato alla lettera biblica agli Efesini, il tema dell'Assemblea Generale è: "Nella luce di Cristo – Chiamati alla speranza". Vogliamo portare in Europa la speranza che deriva dalle nostre esperienze, che contribuisce a miglioramenti nella convivenza.

Le sfide europee necessitano di soluzioni europee

Queste elezioni europee saranno di enorme importanza per il futuro dell'Europa. L'UE non si basa solo su vantaggi economici reciproci e su un mercato comune, ma anche sulla volontà di fornire sostegno e solidarietà reciproca in tempi di crisi. In quest'anno elettorale europeo, siamo consapevoli di una serie di sfide come il cambiamento climatico, la guerra, la migrazione, la disuguaglianza sociale e la recessione economica. Tutte queste sfide non si fermano ai confini nazionali e hanno una dimensione globale. E richiedono più che mai necessarie soluzioni a livello europeo.

- Sono perciò necessari sforzi paneuropei per affrontare la sfida globale del cambiamento climatico provocato dall'uomo e realizzare una transizione giusta verso una società climaticamente neutra all'interno dell'UE.
- La lotta per l'uguaglianza sociale nell'UE deve continuare attraverso l'armonizzazione degli standard sociali e una politica di coesione globale.
- Secondo l'UNHCR nel mondo ci sono circa 110 milioni di rifugiati. Una politica di asilo e migrazione basata sulla solidarietà con elevati standard di protezione e accoglienza può fornire una risposta agli attuali movimenti migratori.
- La guerra di aggressione russa contro l'Ucraina, che viola il diritto internazionale, richiede una risposta europea comune nonché sostegno umanitario, militare e finanziario.
- L'UE deve affrontare le sfide poste dalla digitalizzazione e dall'intelligenza artificiale. Un dialogo che coinvolga l'antropologia cristiana e la legislazione basata sul rischio potrebbe offrire nuove soluzioni.
- La polarizzazione politica continua, manifestandosi spesso nel populismo antieuropeo e antidemocratico. Le istituzioni europee sono chiamate a rafforzare la democrazia e lo Stato di diritto.

I candidati dovrebbero essere giudicati in base alla misura in cui contribuiscono a soluzioni europee costruttive. Un ritorno al nazionalismo non aiuterebbe a far fronte alle sfide attuali nel lungo termine.

Assumersi la responsabilità dell'Europa come progetto di pace

Come Comunione delle Chiese protestanti in Europa, siamo grati che le inimicizie della Prima e della Seconda Guerra Mondiale siano oggi superate. Formatasi nel 1973 con la formula della "diversità riconciliata", abbiamo perciò promosso la nostra comunione ecclesiale e l'unità. In questo modo serviamo anche la società. Insieme riflettiamo sulle sfide che la società deve affrontare e sulla nostra missione, come abbiamo fatto durante la pandemia di Covid-19¹. Vogliamo continuare ad assumerci la responsabilità dell'Europa come progetto di pace e promuoverlo attivamente contribuendo a modellarlo attraverso le nostre attività e iniziative. I cristiani sono chiamati ad amare Dio e il prossimo. Amando Dio e il prossimo, siamo perciò chiamati a renderne conto anche quando guardiamo al panorama politico e al luogo in cui esprimiamo i nostri voti. Incoraggiamo le nostre chiese membro in tutta Europa a creare spazi per la formazione di opinioni e l'incontro con i politici.

Le elezioni europee di quest'anno saranno elezioni storiche. In quest'anno elettorale, praticare l'amore per il prossimo significa quindi incontrare i nostri omologhi in modo amichevole, cercando un dibattito equo sul futuro dell'Europa. Possiamo discutere tra noi, ma non in modi che portino alla polarizzazione pubblica. Con questo atteggiamento vogliamo contribuire a un dibattito pacifico e rispettoso in Europa. Ci aspettiamo questo atteggiamento anche da chi ha la responsabilità politica. Come europei, a giugno avremo l'opportunità di eleggere politici con questo atteggiamento. Cogliamo questa opportunità mentre l'Europa entra nel suo nuovo capitolo.

Reutlingen/Vienna, febbraio 2024

Traduzione e adattamento a cura dell'Ufficio comunicazione della CELI. La presente versione non costituisce documento ufficiale della CPCE quanto una facilitazione alla lettura e divulgazione della dichiarazione consultabile [qui](#) (in inglese).

¹ Comunione delle Chiese protestanti in Europa CPCE, "Essere chiesa insieme in una pandemia" - Riflessioni da una prospettiva protestante. Vienna, febbraio 2021.